

Oggetto: Provvedimento di revoca in autotutela ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della legge n.241/ 1990 della gara telematica a procedura negoziata art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di intermediazione informatica della fornitura relativa all'implementazione del sistema di pagamento denominato "PagoPa" – CIG 8039987728

PREMESSO CHE

- codesta Stazione Appaltante, con determina a contrarre - C.d.A. del 11/09/2019 ed RDA n. CNPADC19RA01067 - ha deliberato di affidare mediante procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lett. b), il servizio di intermediazione informatica relativa all'implementazione del sistema di pagamento denominato "PagoPa";
- in esecuzione della suddetta determina, a seguito di indagine di mercato, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e comma 7 del Codice, nonché delle Linee Guida n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, (di seguito per brevità ANAC) sono stati invitati i soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse e, in riscontro alla Lettera d'Invito, hanno rispettivamente presentato offerta (i) Prot. 0142793/19 del 03-10-2019 e (ii) Prot. 0146115/19 del 10-10-2019;
- nel periodo antecedente al diffondersi della pandemia da COVID-19 (evento eccezionale e causa di forza maggiore), la Stazione Appaltante ha espletato le attività di verifica relative alla documentazione amministrativa di cui alla Busta "A";
- con una prima comunicazione (Prot. n. 14058/20 del 31/01/2020 e Prot. n. 14052/20 del 31/01/2020), è stato dato rilievo all'intervenuto differimento del termine per l'introduzione della nuova Piattaforma "PagoPa" (articolo 1 comma 8 del D.L. 30/12/2019, n. 162 che modifica l'articolo 65, comma 2, del D. Lgs. 13/12/2017, n. 217) e, pertanto, la Stazione Appaltante ha comunicato ai concorrenti la sospensione della procedura di affidamento;
- con una seconda comunicazione (Prot. n. 43156/20 del 31/03/2020 e Prot. n. 43228/20 del 31/03/2020), è stato dato rilievo all'emergenza sanitaria COVID-19 in corso all'epoca ed è stata sospesa ulteriormente la procedura di affidamento.

PRESO ATTO

- dei numerosi provvedimenti restrittivi adottati a livello nazionale (tra i quali il D.L. n. 18/2020 e ss.mm e ii.) ed a livello locale dagli Enti competenti, volti al contenimento dell'emergenza epidemiologica nazionale ed internazionale dovuta al COVID-19;
- che i suddetti provvedimenti hanno avuto e continueranno ad avere per i prossimi mesi importanti ripercussioni sulle previsioni di spesa e d'incasso della CNPADC, nonché sulla possibilità di svolgere con regolarità le attività degli Uffici deputati allo svolgimento della procedura di affidamento;

CONSIDERATO

- che è mutato il contesto economico e finanziario in relazione al quale è stata adottata la determina a contrarre - C.d.A. del 11/09/2019 ed RDA n. CNPADC19RA01067 – ed è stata avviata la procedura di affidamento di cui trattasi;
- che nelle more del differimento del termine per l'introduzione della nuova Piattaforma "PagoPa" e della sospensione della procedura di gara in oggetto per il protrarsi della situazione emergenziale, la CNPADC ha dovuto procedere ad una rivalutazione dell'interesse sotteso all'affidamento del servizio in questione, all'esito della quale ha ritenuto di inserire il servizio PagoPa all'interno della procedura

di gara aperta CIG 86232280DD (ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) avente per oggetto l'affidamento delle attività di tesoreria e prestazioni bancarie associate, prevedendolo peraltro come opzionale ed attivabile su richiesta della CNPADC;

VISTO

- l'art. 21 *quinquies* della L. n. 241/1990 ai sensi del quale la Stazione appaltante ha il potere di revocare in autotutela il provvedimento amministrativo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o di rinnovata valutazione dell'interesse pubblico originario;
- ai sensi dell'art. 32, comma 8, D.Lgs. n. 50/2016, fino alla stipulazione del contratto, l'Amministrazione aggiudicatrice può esercitare i propri poteri di autotutela, anche mediante ritiro sia dell'affidamento, sia dell'intera procedura di gara, potendo tenere in considerazione l'eventuale sopravvenienza di motivi di interesse pubblico, il mutamento della situazione di fatto od una rinnovata (e diversa) valutazione dell'interesse pubblico originario sotteso all'acquisto;
- i principi di economicità e buon andamento, a garanzia di una gestione razionale ed efficiente delle risorse non solo economiche ma anche in termini di personale;

CONSIDERATO

- che il potere di revoca in autotutela di una procedura ad evidenza pubblica rientra nella potestà discrezionale della stazione appaltante, ove vi siano concreti interessi pubblici che rendano inopportuna o sconsigliabile la prosecuzione della gara;
- che nell'attuale fase della procedura *de qua* si è formata in capo ai concorrenti una mera aspettativa non qualificata alla conclusione del procedimento che non comporta per questa Stazione Appaltante speciali oneri motivazionali, nè l'obbligo di inoltrare agli interessati della comunicazione di avvio del procedimento;

RITENUTO

- per l'effetto, che sussistano i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela ai sensi dell'art. 32, comma 8, D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 21-*quinquies* della L. n. 241/1990, imposto in particolare dall'accertato mutamento delle circostanze di fatto e di diritto, dalla necessità di assicurare la piena idoneità del servizio ai fini del soddisfacimento delle esigenze e del fabbisogno della CNPADC nei sensi innanzi specificati, nonchè dal rispetto dei principi di qualità delle prestazioni, economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
- per tutto quanto sopra, opportuno procedere alla revoca in autotutela della procedura di affidamento (**CIG 8039987728**) e di tutti gli atti e provvedimenti ad essa precedenti e connessi;

SI DETERMINA

- in ossequio alla delibera del C.d.A. del 24/02/2021 di procedere, per le motivazioni di cui sopra, da intendersi quivi richiamate, alla revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 21 *quinquies* della Legge n. 241/1990, della determina a contrarre C.d.A. del 11/09/2019 ed RDA n. CNPADC19RA01067, delle relative lettere d'invito (**CIG 8039987728**) come in premessa e di tutti gli atti connessi;

- di provvedere, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016, alla pubblicazione del presente provvedimento ai fini della trasparenza sul portale appalti della Committente all'indirizzo <https://www.cnpadc.it/la-cassa/cnpadc-trasparente/bandi-di-gare-e-contratti/gare.html> nella sezione "Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.serviziocontrattipubblici.it;
- di provvedere alla comunicazione, a tutti i candidati, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera c), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., della presente determina di revoca in autotutela della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990.

Il RUP - Dirigente Affari Legali e Generali

Avv. Rossella Giacchi

